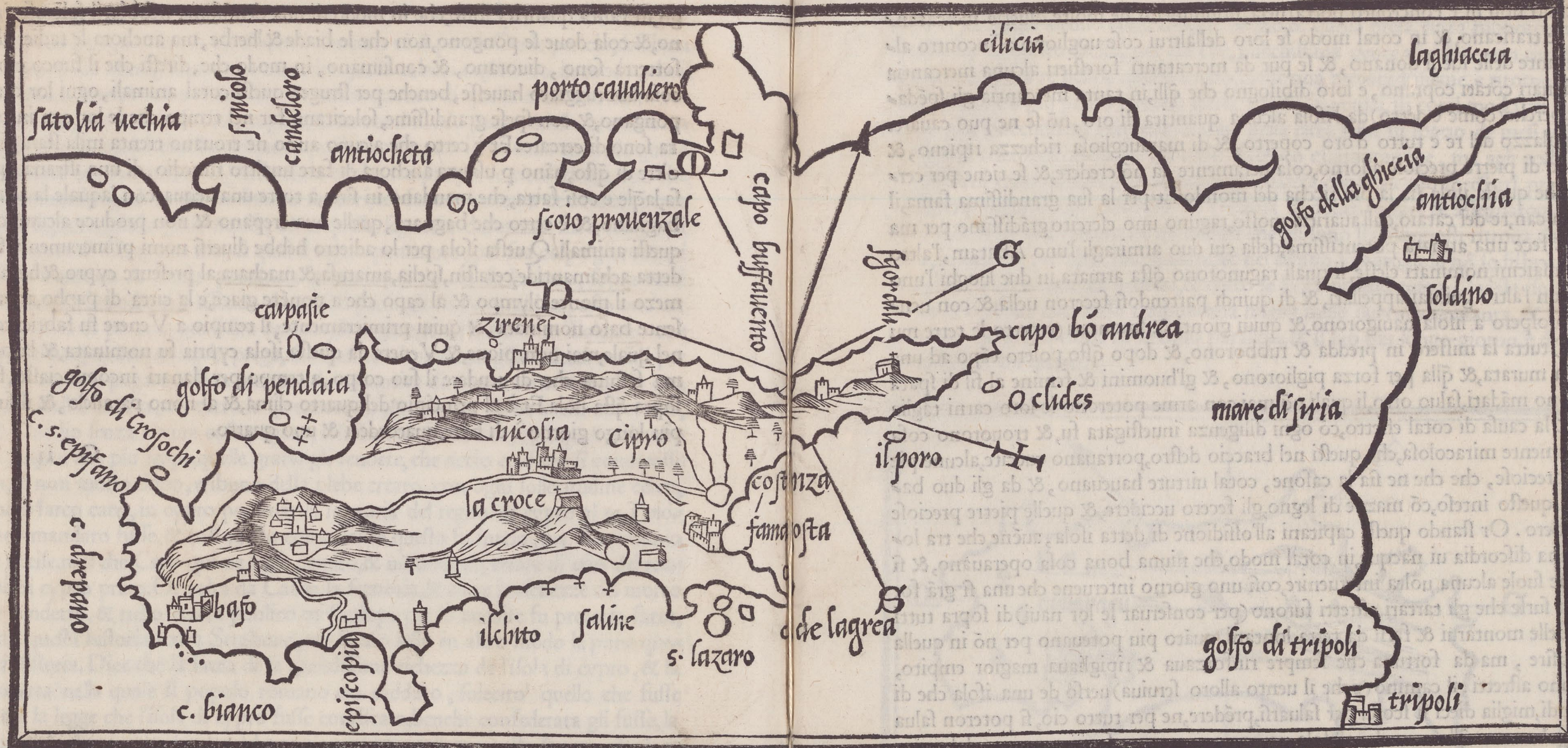




DI BENEDETTO BORDONE DI TUTTE LE ISOLE
DEL MONDO CHE ANOTITIA PER VENUTE CI
SIA ALLO ECCELLENTE MESSER BALDAS-
SARRO BORDONE CIRVICO NIPOTE
SVO CARISSIMO LIBRO TERZO.

DAPOICHE AL RAGIONAMENTO MIO DEL
le isole che nel oceano occidentale & nel mar mediterraneo giace-
no, io ho dato fine, a me par coueneuole cosa di q̃lle che da gl'anti
chi furono scritte, & etiadio di q̃lle che p gli moderni hora ritroua
te state sono, nell'oceano oriẽtale & mar indico, parlare, Et da q̃lla
che piu al cõtinẽte nostro si gli uicina, & dalla parte doue a noi uiene il sole, dar
principio, accio quelli, che seruato lordine nel scriuere, trouerano piu agieuolmen
te alla

te alla memoria le poscino riporre, & leggendo, qualche buono frutto cogliere, &
p cio, dico, che cimpagu siede dincontro alla prouincia del catagio, la quale è po-
sta uerso il leuar del sole, & da q̃lla si scosta miglia mille uenti e sei, Et è isola grã
de di circoito di miglia tre mila, & si stẽde di lãghezza sirocco & maestro, miglia
mille sei cento, benissimo habitata, con bellissimi palazzi, & ha huomini di bona
statura, li q̃li adorano diuersi iddii, che diuersẽ forme tengono, qual col capo di lu-
po, qual di porco, & qual di montone, & chi ha il capo con quatro faccie, chi cõ
tre capi, uno sopra allaltro posto, qual ad una foggia & qual ad unaltra fabrica-
ti sono, ma alla fine quello che ha piu mani q̃llo è il piu honorato, & il piu degno,
Et adimandati per che tante diuersẽ maniere questi loro iddii tengono, respon-
deno, che gli loro antichi, in coral foggia, li lassorono. Questi non hanno cõmer-
cio cõ alcuna altra lingua, Qui una ricchezza incredibile ui si troua, & questo ad-
uiene, per cio che, alcuna quantita (per piccola che se sia) di oro, fora de l'isola ad